

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Mogoro

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05983

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sardegna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

InformaMogoro

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Educazione e Promozione culturale - E11 Sportello informa

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Analisi del contesto:

Demografia

Mogoro sperimenta un costante declino della popolazione dal 2001 al 2014. A differenza della provincia di Oristano che passa da 167.971 abitanti nel 2001 a 163.511 nel 2014 con una riduzione di circa il 3% nel periodo considerato, il comune di Mogoro mostra una riduzione della popolazione più marcata che arriva a toccare il 10%. Infatti, dai 4.779 abitanti nel 2001, la popolazione si riduce a 4.297 abitanti nel 2014, in linea con il simile andamento della Marmilla (riduzione dell'8% circa).

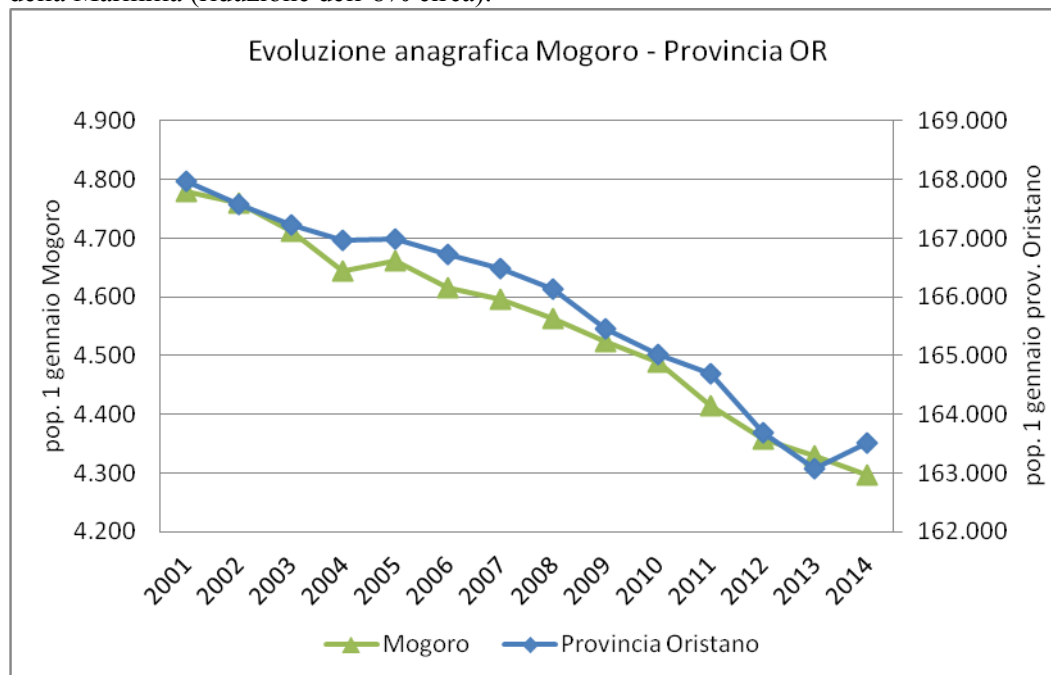


Tabella 1: Fonte Istat, dati estratti il 16.6.2015 (nostre elaborazioni).

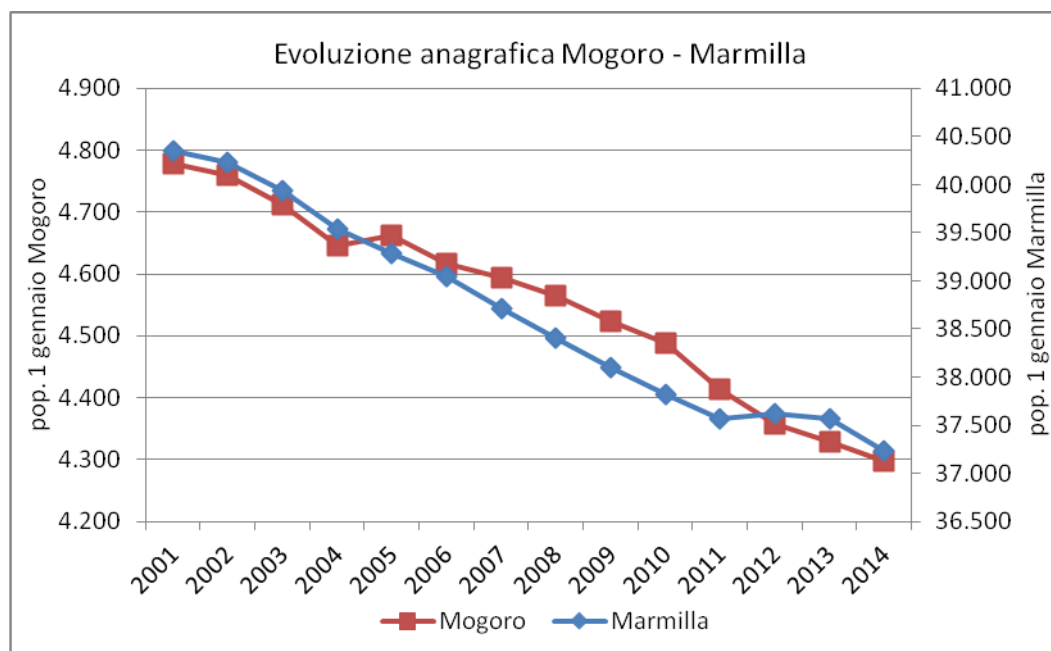


Tabella 2: Fonte Istat, dati estratti il 16.6.2015 (nostre elaborazioni).

L'evoluzione anagrafica della popolazione residente nell'arco di tempo considerato dipende sostanzialmente da due fattori: il saldo naturale e il saldo migratorio. Analizzando queste componenti si può avere un'indicazione sulle possibili cause di aumento o riduzione della

popolazione e della prevalenza dell'uno o dell'altro fattore.

Il Comune di Mogoro mostra un saldo naturale negativo durante tutto il periodo (2001-2014) con una media di -17 e la punta più bassa registrata nel 2010 con -36. Sono da segnalare due picchi relativi, il primo nel 2004 con un saldo positivo (1) e il secondo nel 2007 con il secondo saldo positivo (6). L'andamento negativo del saldo naturale sia per il comune di Mogoro che per la Marmilla indica una prevalenza dei morti sui nuovi nati e una società più statica. Dall'andamento delle rilevazioni non sembra plausibile un'inversione di tendenza nel breve periodo.

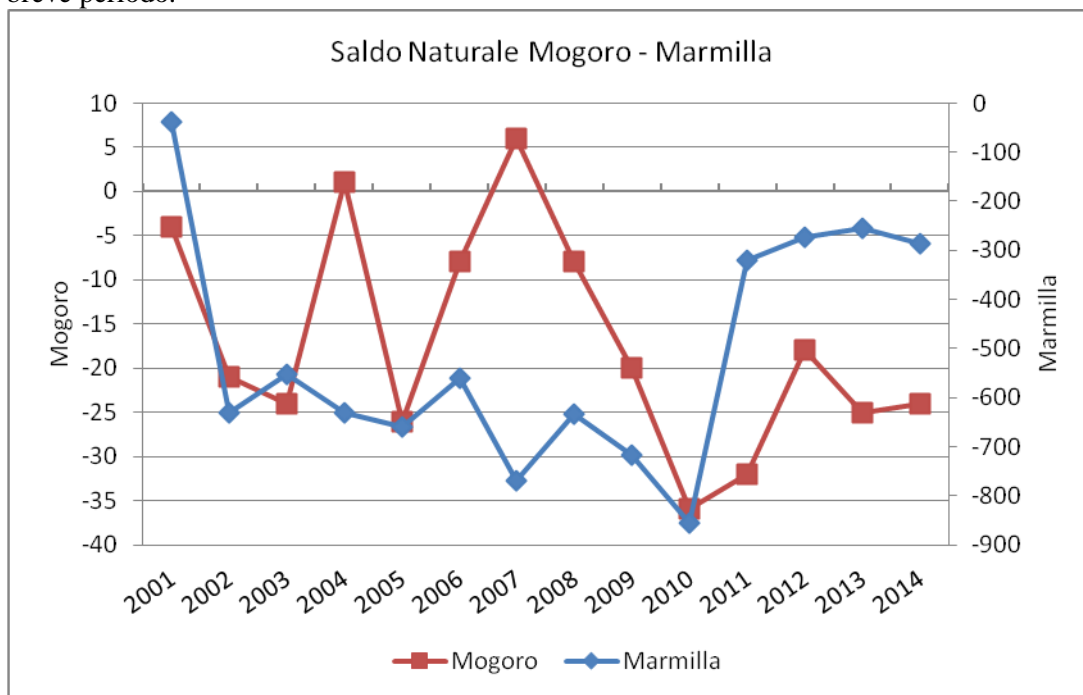


Tabella 3: Fonte Istat, dati estratti il 16.6.2015 (nostre elaborazioni).

Il saldo migratorio costituisce l'altra componente dell'evoluzione anagrafica, generalmente, il saldo è positivo nei paesi sviluppati, dove il numero di immigrati supera quello degli emigrati, mentre tende a essere negativo nei paesi in via di sviluppo dove si verifica un andamento opposto a causa dell'alto numero di individui che si trasferiscono in altri paesi. Il Saldo migratorio nel comune di Mogoro e nella Marmilla è in media negativo per il periodo considerato, rispettivamente -22 e -79. Per quanto riguarda Mogoro, l'unico picco rilevante si verifica nel 2004 con le iscrizioni superano le cancellazioni di 16 unità, mentre per tutto il periodo successivo rimane pressoché costante su una media di -23. La Marmilla segue un processo di svuotamento analogo, gli unici momenti in cui gli iscritti nei comuni della Marmilla superano i cancellati si verificano nel 2002 (164), nel 2005(74) e nel 2010 (42).

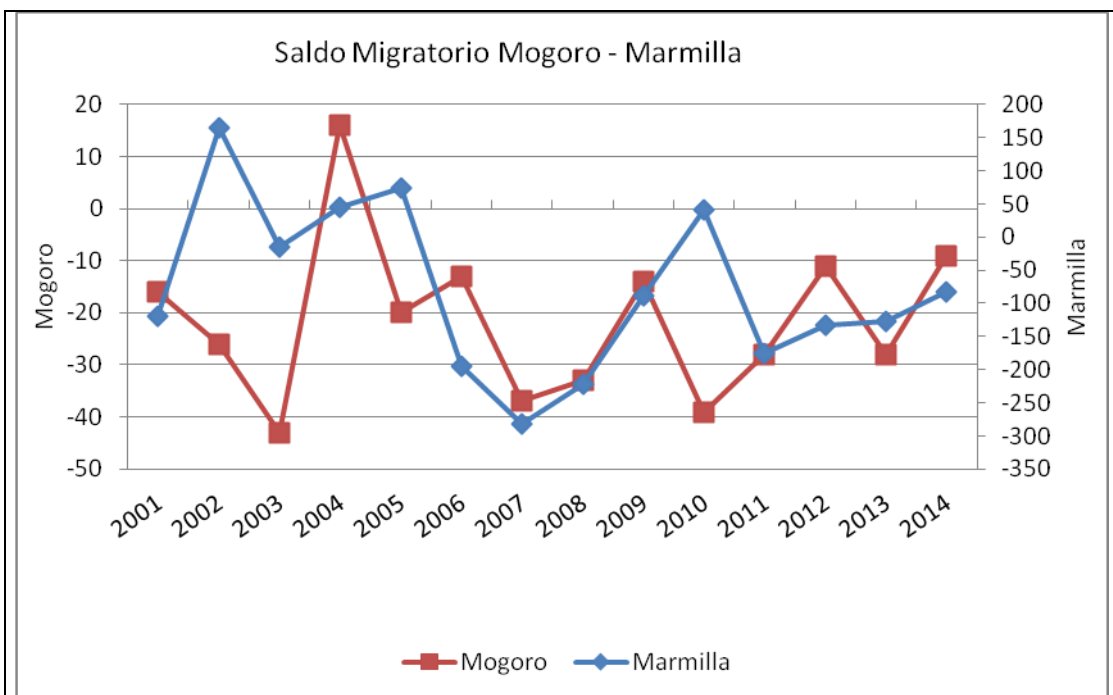
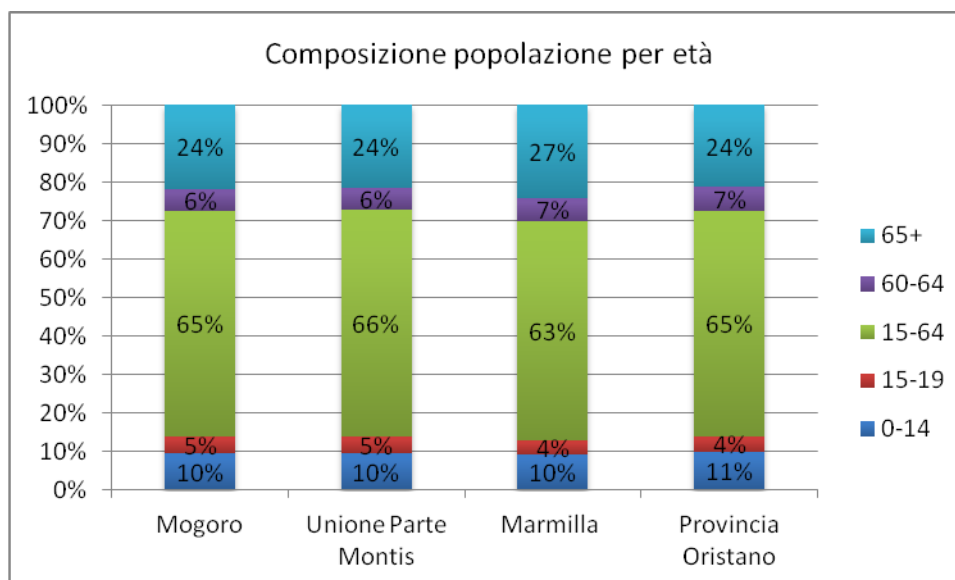


Tabella 4: Fonte Istat, dati estratti il 16.6.2015 (nostre elaborazioni).

La consistenza numerica della popolazione e la sua struttura rappresentano il punto di partenza per l'analisi sociale del territorio e la pianificazione di servizi che rispondano ai bisogni della comunità locale. I dati comparati tra il comune di Mogoro, l'Unione dei comuni del Parte Montis, la Marmilla e la Provincia di Oristano, presentano valori simili e perfettamente compatibili. Circa un quarto della popolazione residente negli ambiti territoriali considerati ha oltre 65 anni e appena il 10% è minore di 15 anni. Inoltre, la popolazione anziana supera quella giovane di 2 volte, 2 volte e mezzo, rappresentando la caratteristica dominante del territorio.



Indicatori demografici. Popolazione al 1 gennaio

età	Mogoro	Unione Parte Montis	Marmilla	Provincia Oristano
0-14	447	719	3.839	17.959

15-19	204	334	1.650	7.038
15-64	2.807	4.493	24.323	106.779
60-64	267	431	2.571	11.163
65+	1.043	1.638	10.307	38.773
Popolazione tot.	4.297	6.850	38.469	163.511
Indicatori				
Tasso Senilità	24%	24%	27%	24%
Tasso pop giovane	10%	10%	10%	11%
Indice vecchiaia	233%	228%	268%	216%
Indice dipendenza	53%	52%	58%	53%
Indice ricambio	131%	129%	156%	159%

Tabella 5: Fonte Istat, popolazione residente al 1° gennaio. Dati estratti il 16.06.2015 (nostre elaborazioni).

L'indice di dipendenza mostra come un numero pari alla metà della popolazione potenzialmente attiva non è in grado di sostenersi economicamente in maniera autonoma. Questo tipo di dipendenza può avere significati diversi per gli anziani e per i giovani, infatti i primi percepiscono un reddito che insiste sul sistema previdenziale, mentre i minori di 15 anni sono invece direttamente dipendenti dal reddito familiare. Anche questo indice è esplicativo del diverso peso di fasce della popolazione, in questo caso si evidenzia la riduzione della fascia di popolazione giovane e un aumento della popolazione più anziana, causato prevalentemente da una riduzione della natalità e da un aumento della vita media.

L'indice di ricambio sintetizza le dinamiche di ricambio nel breve periodo tra coloro che diventeranno inattivi e coloro che saranno potenzialmente attivi. In questo caso, l'indice alto suggerisce che sono più numerose le persone che diventeranno inattive rispetto ai giovani, traducendosi questo in maggiori opportunità lavorative per coloro che entreranno nelle fasce della popolazione potenzialmente attiva.

Istruzione e Formazione

L'analisi delle principali caratteristiche del territorio prosegue con lo studio di una serie di indicatori sul "capitale umano" che hanno una duplice chiave di lettura, potendo configurarsi come un effetto dello sviluppo raggiunto da un territorio, ma anche come determinante e promotore dello stesso. In particolare ci si riferisce a indicatori relativi al livello di istruzione conseguito.

Grado istruzione popolazione residente di 6 anni e più

	Mogoro		Parte Montis		Marmilla		Provincia di Oristano	
Senza titolo di studio	528	13%	788	12%	4.515	12%	15.127	10%
licenza di scuola elementare	1.163	28%	1.845	28%	9.761	26%	35.970	23%
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	1.386	33%	2.354	35%	14.008	37%	56.600	36%
diploma di scuola secondaria superiore	886	21%	1.349	20%	7.505	20%	37.045	24%
diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	3	0,1%	4	0,1%	48	0,1%	280	0,2%
titoli universitari	233	6%	329	5%	1.882	5%	11.991	8%
TOTALE	4.199	100%	6.669	100%	37.719	100%	157.013	100%

Tabella 6: Fonte Istat, istruzione della popolazione residente di 6 anni e più. dati estratti il 16.06.2015 (nostre elaborazioni).

La Figura 1 mette a confronto i livelli di istruzione tra il comune di Mogoro, l'unione del Parte Montis, la Marmilla e la Provincia di Oristano. Il comune di Mogoro ha una percentuale leggermente superiore di laureati rispetto alla Marmilla e all'unione del Parte Montis, nonostante questo, i valori non sono certamente ottimali e appena un quarto della popolazione possiede almeno un diploma. La situazione è leggermente migliore a livello provinciale (8% laurea e 32% con almeno un diploma), ma si tratta di valori comunque bassi rispetto alla già bassa media nazionale di persone laureate (10% circa).

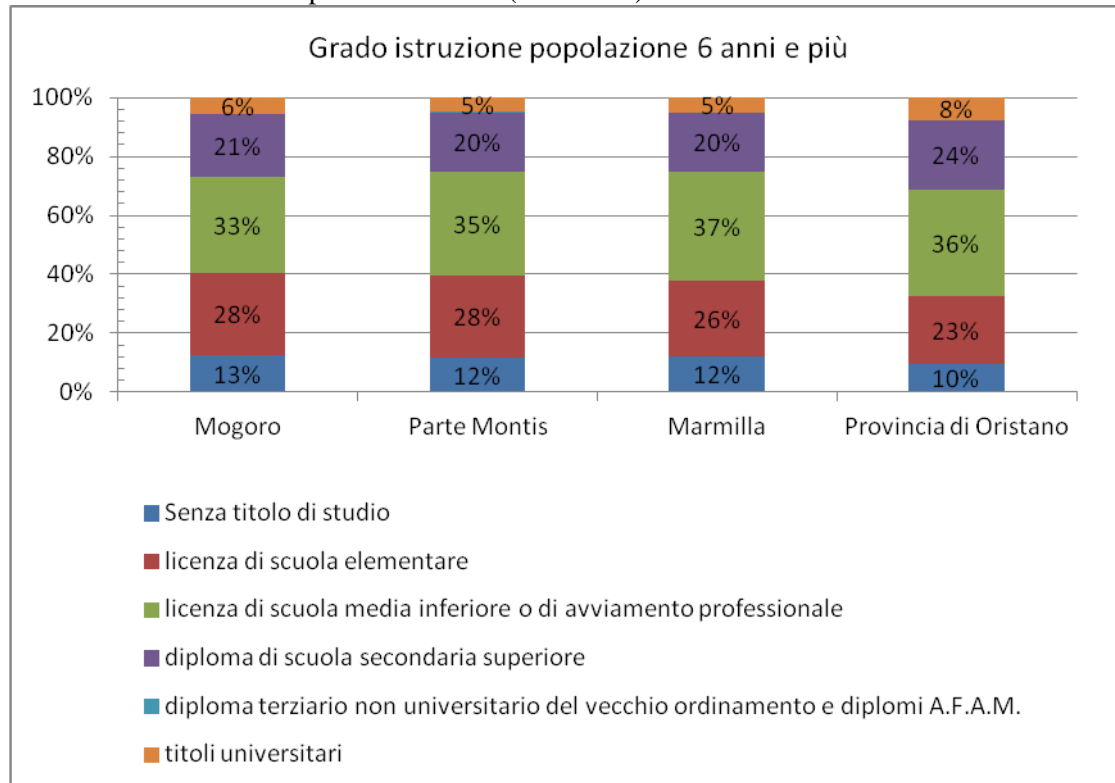


Figura 1: Fonte Istat, istruzione della popolazione residente di 6 anni e più. dati estratti il 16.06.2015.

Il basso livello di istruzione nell'ambito territoriale considerato rappresenta sicuramente un dato allarmante che determina ripercussioni negative sulla crescita economica e sul capitale umano. Inoltre, si nota come nel comune di Mogoro, 13% della popolazione maggiore di 6 anni non consegue un titolo di studio e il 61% consegue solamente la licenza elementare o la licenza media, dati simili si osservano rispetto alla Marmilla e all'unione dei comuni del Parte Montis.

a) Territorio:

Mogoro è situato nel settore centro-occidentale dell'isola sarda e si eleva ad un'altezza media di circa 135 m s.l.m. E' adagiato sul versante meridionale dei contrafforti vulcanici dell'Archi e conta una popolazione di 4,354 abitanti è uno dei maggiori centri della provincia. Ubicato nell'estrema porzione meridionale della provincia di Oristano, confina con Masullas a nord, con Gonnostramatza e Collinas ad est, con Sardara a sud-est, con Pabillonis a sud, con S. Nicolò d'Arcidano a sud-ovest ed infine con Uras ad occidente. La regione geografica d'antica appartenenza, all'interno dello storico Giudicato d'Arborea, è denominata Parte Montis.

Il territorio Mogorese è, inoltre, inserito nel Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna, Area 1, Monte Archi, riconosciuto dall'U.N.E.S.C.O.

Agricoltura e allevamento sono le principali attività economiche, seguite da un fiorente artigianato, tessile, del legno e agroalimentare che, insieme al settore vitivinicolo, ha un'importante vetrina nell'ormai tradizionale fiera del tappeto.

b) Storia:

Il territorio di Mogoro fu frequentato fin dal periodo prenuragico, come testimonia il villaggio di Puisteris, una delle prime officine di lavorazione dell'ossidiana in Sardegna, data anche la vicinanza con l'importantissima cava a cielo aperto del Monte Arci. Numerosissimi gli insediamenti nuragici tra i quali si segnalano Si Gunventu, Arrubiu, Arratzu, Nieddu, e is Carrelis e tra tutti, emblema del paese, il complesso di Cuccurada. Dal periodo storico, il territorio mogorese, conta i resti di ben 10 abitati romani corredati di 13 tombe con sarcofago scavate nella pietra calcarea; inoltre si trovano villaggi medievali situati intorno all'abitato, scomparsi presumibilmente nei sec. XV e XVI. Sempre in età medievale, Mogoro, capoluogo del dipartimento di Parte Montis, faceva parte del Giudicato d'Arborea. Agli inizi del XVI sec., tra il 1510 e il 1527, Mogoro accolse i profughi di Bonorcili, l'abitato medievale distrutto da un assalto piratesco dei Saraceni che attaccarono anche i paesi vicini. Della vitalità del paese nel '600 e nel '700 sono testimoni gli arredi delle parrocchie. Dal 1860 s'inizio a riattare il paese con opere di selciamento, migliorando il sistema viario, grazie al quale Mogoro è velocemente cresciuto.

c)- Tradizioni:

Per amore della tradizione, alla fine degli anni Cinquanta alcune donne del paese organizzarono corsi di tessitura per avere la possibilità di tramandare e riappropriarsi della lavorazione dell'arazzo e del tappeto partecipando a mostre e fiere in cui ricevettero importanti riconoscimenti. Eccellenti manifatture tessili su cui ogni anno si accendono i riflettori in occasione dell'ormai tradizionale fiera del tappeto e dell'artigianato nata nel 1961 e ormai conosciuta anche oltre i confini della Sardegna. Ma se arazzi e tappeti sfavillano nella più importante mostra mercato dell'artigianato artistico sardo anche scanni impagliati, cassepanche, piattae e tavoli in nodoso ginepro, castagno, faggio o noce, intagliati secondo un'arte che affonda le sue radici in un passato lontano, contribuiscono non poco a fare di Mogoro la patria di oggetti unici e apprezzati in Europa e nel mondo. Anche il settore agroalimentare ha da sempre una grande importanza. Mulino, caseificio e pastificio sorsero a Mogoro fin dagli inizi del Novecento grazie all'intraprendenza della famiglia Marchinu ed ancor oggi è attivo nel paese un mulino della famiglia Maccioni che lavora il grano duro coltivato nelle colline della Marmilla. Produzioni tradizionali dei panifici del paese sono su civrasciu, su coccoi e la focaccia, a cui si uniscono anche dolci locali come pani saba, pabassini, ciambelle, bianchini, formagelle di ricotta, seadas, "gattou" e altri dolci di mandorle. Non mancano produzioni di nicchia come formaggi caprini e altre lavorazioni biologiche, mentre in un laboratorio d'avanguardia si lavorano le pregiate uova di muggine per fare un'eccellente bottarga che viene esportata in tutto il mondo anche grazie al commercio elettronico.

d)- Patrimonio enogastronomico:

La Sardegna è come un continente e per quanto ridotto nelle dimensioni presenta molteplici diversità geologiche, idrografiche ed anche culturali. Da queste differenze non poteva che nascere una grande varietà di prodotti nei diversi settori. La viticoltura è uno di questi. Mogoro, che in quest'arte da tempo primeggia, annovera vitigni di antica tradizione come il cannonau, il nuragus e il semidano che si possono considerare autoctoni dell'isola. Altri sono di eredità fenicio punica e romana, altri ancora come monica, carignano e bovale sono di

provenienza catalano-aragonese e greco-bizantina come nel caso di malvasia e gregu. Nel territorio mogorese sono comunque presenti tanti altri vitigni di antica e imprecisata provenienza e classificazione che meritano la loro giusta considerazione. Come nella storia della Sardegna anche a Mogoro il grano ha avuto da sempre un ruolo importantissimo.

e)- Eventi

I più importanti eventi legati alla tradizione, e non solo, mogoresi sono

- La fiera del tappeto e dell'artigianato artistico della Sardegna;
- Saporis Antigus (sagra);
- Bi-foto Fest (festival fotografico)
- Sagra del Maiale in tacula.

Le associazioni che operano nel settore culturale sono:

1. Pro-loco;
2. Teatro Tagodia;
3. Orogom;
4. Boxis;
5. Unitre;
6. Roots.

Le cooperative e i consorzi dei quali fa parte il comune di Mogoro sono:

1. Consorzio turistico sa Corona Arrubia;
2. Consorzio turistico Sa Pedra Iddoca;
3. Consorzio turistico Due Giare;
4. Consorzio Turistico Dei Laghi.

Si evidenzia anche che il comune di Mogoro fa parte anche dell'unione dei comuni Parte Montis.

È evidente la ricchezza del territorio mogorese nello specifico ma anche nel contesto più ampio che grazie alle cooperative ed all'unione dei comuni viene delineato, che è sostanzialmente quello dell'alta marmilla evidenzia una ricchezza di patrimonio storico artistico naturale meritevole di essere fatto conoscere ai visitatori.

2. Aree d'intervento: Sportello InformaMogoro.

Sportello InformaMogoro.

Il locale al quale è indirizzato il progetto è già arredato per lo scopo con scrivania, computer, rete internet stampante. Il locale non è mai stato aperto al pubblico. Grazie al progetto in questione verranno garantite n. ore di apertura dello sportello per promozione e informazione sul patrimonio storico, archeologico ambientalistico, e di orientamento allo studio superiore ed universitario.

7) *Obiettivi del progetto:*

	Logica di intervento			
Obiettivo Generale	<i>OG: contribuire alla Promozione e allo sviluppo del territorio</i>	Indicatori	Fonti di verifica	Ipotesi
Obiettivo Specifico	OS1: sportello informaMogoro attivato e operativo;	- n. visitatori, nell'aria d'interesse; - n. delle utenze allo sportello informaMogoro; - quantità e qualità delle partnership create;	- Fonti amministrative (Comune di Mogoro – R.A.S.) - dati monitoraggio - questionari utenti e volontari;	partecipazione della comunità locale alle iniziative del progetto
Risultati	<p>R1: costituito punto di riferimento per l'accesso alle informazioni sul territorio;</p> <p>R2: attività e opportunità del territorio conosciute e promosse;</p> <p>R3: aumentate presenze nelle strutture ricettive;</p> <p>R4: apertura e fruizione di siti chiusi;</p> <p>R5: attività ricerca e studio;</p> <p>R6: produzione materiale cartaceo e multimediale;</p> <p>R7: Creazione e gestione del sito internet per la specifica attività e gestione social media;</p>	<p>IR1: n. pernottamenti nelle strutture ricettive nell'area d'interesse;</p> <p>IR2: n. ingressi siti e musei del territorio;</p> <p>IR3: n. partecipanti alle manifestazioni svolte nell'area d'interesse;</p> <p>IR4: n. visualizzazioni sito internet e pagine social media, iscritti alla news letter e messaggi;</p>	<p>- registri presenze;</p> <p>- relazioni mensili attività;</p> <p>-materiale eventi di promozione (video, brochure, poster etc...)</p> <p>-statistiche web</p>	Costruzione e implementazione di nuove partnership con le associazioni culturali in primis la pro-loco e di promozione dei beni archeologici naturali , ovvero di siti e musei del territorio;
		Mezzi	Costi	
Attività	<p>A1: apertura dell'ufficio al pubblico per almeno 24 ore entro settimana e sempre nel week-end e nei periodi di alta stagione;</p> <p>A2: Produzione di</p>	Generale: n.1 Formatori specifici; responsabile monitoraggio e valutazione; assistenza tecnica progetto; materiali	cfr. risorse finanziarie aggiuntive destinate al progetto	Attività portate a termine nei tempi e nelle modalità previste; sviluppo di collaborazioni tra lo sportello e le associazioni

	<p>materiale informativo sui beni i siti e le attrattive del territorio;</p> <p>A3: Volontari in grado di gestire autonomamente il servizio;</p> <p>A4: sviluppo cooperazione con scuole e associazioni locali;</p> <p>A5: studio e ricerca sulla consistenza del patrimonio ambientale ed archeologico del territorio;</p> <p>A6: promozione del servizio;</p> <p>A7: organizzazione evento di promozione periodo festivo;</p> <p>A8: gestione integrata della comunicazione attraverso la figura del social media manager;</p> <p>A8.1: creazione sito, pagina facebook, twitter, instagram ecc ecc</p>	<p>di consumo</p> <p>MA1: n. 2 risorse umane ad apertura;</p> <p>MA2: n. 1-2 formatore/i; n. 4 volontari; materiale didattico e cancelleria; sala riunioni;</p> <p>MA3: n. 1 formatore specifico; n. 4 volontari; sala riunioni; materiale didattico e cancelleria;</p> <p>MA4: n. 2 postazioni informatiche; n. 2 postazioni internet; risorse umane; sala riunioni;</p> <p>MA5: servizi tipografici; postazioni informatiche e internet; macchina fotografica/video; catering; videoproiettore (slides, video, foto, presentazioni); sistema amplificazione e audio; gadget</p>		<p>culturali presenti nel territorio; coinvolgimento proattivo volontari SCN;</p>
		<p>precondizioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - volontari selezionati preparati e motivati; - disponibilità risorse finanziarie aggiuntive per SCN; 		

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

A1: apertura dell'ufficio al pubblico per almeno 24 ore entro settimana e sempre nel week-end e nei periodi di alta stagione.

A2: Produzione di materiale informativo sui beni i siti e le attrattive del territorio;

A3: Volontari in grado di gestire autonomamente il servizio;

A4: sviluppo cooperazione con scuole e associazioni locali;

A5: studio e ricerca sulla consistenza del patrimonio ambientale ed archeologico del territorio;

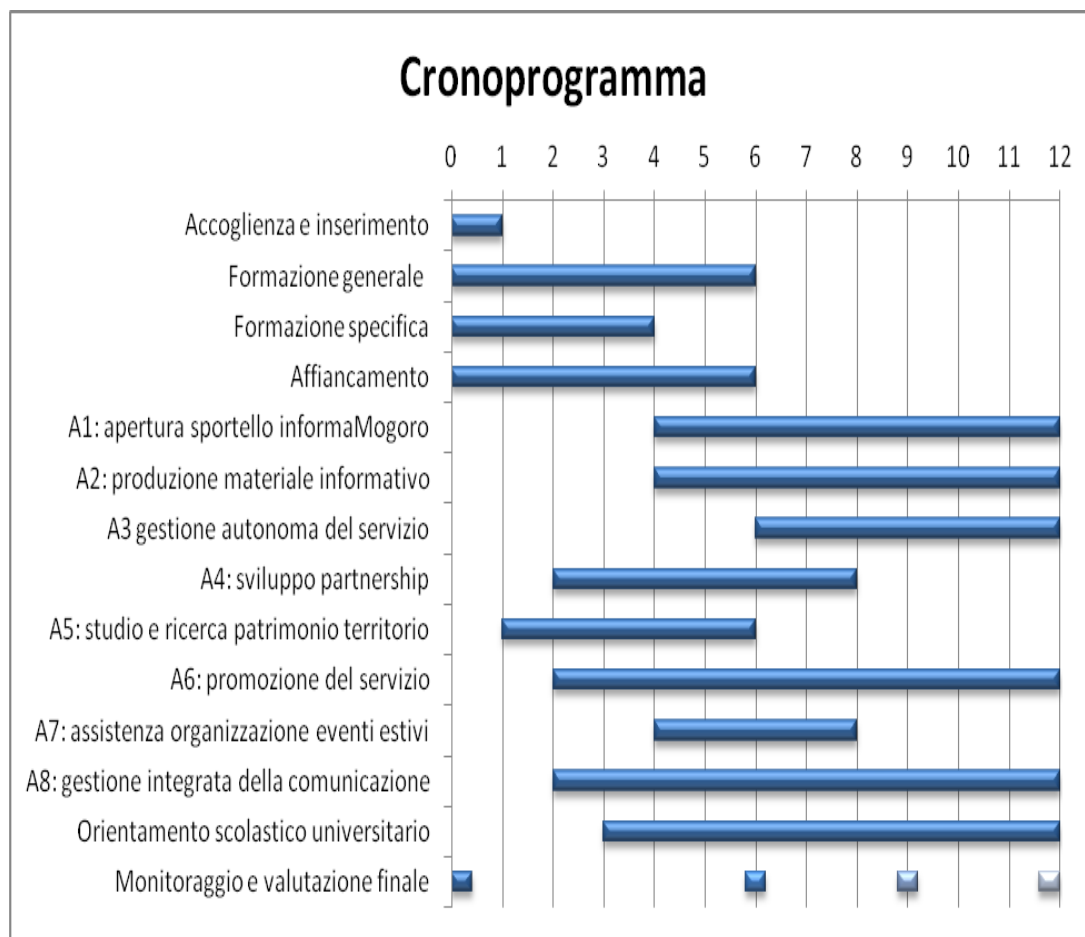
A6: promozione del servizio;

A7: organizzazione evento di promozione periodo festivo;

A8: gestione integrata della comunicazione attraverso la figura del social media manager;

A8.1: creazione e gestione sito internet e dei principali social media (pagina facebook, twitter, instagram).

Attività di Orientamento scolastico e universitario.



8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

RISORSA	ATTIVITÀ	Interno	Esterno
Istruttore direttivo	Responsabile del servizio sociale e culturale del Comune.	1	

	Coordinamento dell'intero progetto, interfaccia tra i volontari, gli operatori della biblioteca, gli eventuali partner del progetto e le risorse umane del Comune.		
OLP	Come da prontuario della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipart. della Gioventù e del S.C.N.	1	
Formatore specifico -	Responsabili della formazione specifica sui temi attinenti le attività della sportello informa, della promozione culturale e della comunicazione. Assistenza e tutoraggio nello svolgimento delle attività di gestione e ideazione della promozione del territorio.	2	
collaboratore amministrativo	affiancamento dei volontari nelle attività di progetto.	1	
Formatore specifico - - comunicazione	Formazione specifica, consulenza e supporto nelle attività dirette ai minori.	1	
Formatore specifico ingegnere – sicurezza	Formazione specifica in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/08		1
Responsabile del Monitoraggio	verifica degli obiettivi specifici e dei risultati del progetto attraverso valutazioni periodiche di tipo quantitativo e qualitativo.		1
Formatore generale Servizio Civile Nazionale	Ideazione e implementazione del corso di formazione generale per fornire ai volontari gli strumenti teorico-pratici utili a comprendere, elaborare e sviluppare il significato dell'esperienza di Servizio Civile. Consulente in formazione	1	

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il progetto consente ai giovani volontari di conoscere dall'interno le attività svolte dalla comune di Mogoro nel settore della Cultura, degli spettacoli e del Turismo, con particolare attenzione alle attività di promozione territoriale e informazione all'utenza e ai visitatori e costituiscono un valido strumento di qualificazione professionale, fornendo una rilevante esperienza lavorativa nell'ambito dell'educazione e della promozione culturale.

I volontari saranno impegnati nelle attività a stretto contatto con il pubblico e nelle attività di promozione e comunicazione dei servizi turistici e ricettivi presenti nel territorio e del Servizio Civile Nazionale.

Avranno la possibilità di fare un'esperienza di formazione e lavoro che permetterà di conoscere il funzionamento della pubblica amministrazione e i vari aspetti riguardanti la

gestione, la conservazione, la valorizzazione e la promozione dei beni e delle attività culturali.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento
- Partecipazione alle riunioni di verifica e valutazione indette nell'ambito dell'attività progettuale;
- Compilazione e cura della documentazione prevista (schede presenza – relazioni, questionari, etc.);
- Osservanza degli obblighi e dei comportamenti in relazione a quanto previsto nel rapporto di pubblico impiego;
- Aderenza e fedeltà ai valori e alle finalità del progetto;
- Rispetto della normativa sulla privacy;
- Disponibilità agli spostamenti nell'ambito del territorio comunale;
- Rispetto della normativa inerente la tutela della salute e sicurezza nell'ambito dei luoghi di lavoro ai sensi del D.LGS 81/2008;

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Casa Grussu	Mogoro	via Gramsci 205	114600	4	Loi Alessandro	01.09.1989	LOILSN89P01G 1130	BROCCIA SANDRO	09.03.1956	BRCSDR56C09F272B
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione ha tre obiettivi fondamentali:

1. incrementare la consapevolezza sul SCN ed informare sulle attività e valori del progetto;
2. convincere le persone a partecipare e a supportare attivamente l'iniziativa;
3. ricordare ai cittadini l'esistenza delle opportunità offerte dal SCN.

Il piano di promozione si svilupperà in una prima fase nella pubblicizzazione del progetto e nelle opportunità di svolgere il SCN a Mogoro. In una seconda fase si punterà a valorizzare e divulgare l'esperienza, il valore e i risultati ottenuti dal SCN.

I principali strumenti e mezzi di comunicazione saranno i seguenti:

Proprio sito istituzionale con informazione aggiornata sull'attuazione del progetto:
www.comune.mogoro.or.it;

Portali di settore;

Newsletter;

Pubblicizzazione del progetto sui mass-media locali con conferenza stampa, articoli redazionali, interviste etc.;

Nota informativa alle associazioni culturali e alle scuole dell'obbligo locali;

Attività promozionali su social network;

SMS;

Bando pubblico;

Pubblicazione sul giornalino locale – Mogoro Informa;

Assemblee e gruppi di discussione pubblica;

Organizzazione di un evento estivo e partecipazione agli eventi del Comune;

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio volto alla verifica degli obiettivi specifici e dei risultati del progetto si articolerà come segue:

- Valutazione periodica "quantitativa" attraverso la produzione di report di riepilogo degli indicatori numerici e degli indici come individuato nel quadro logico cfr. punto 8. già individuati a fronte degli obiettivi specifici di cui al punto 7).
- Valutazione "qualitativa" rispetto agli obiettivi specifici con l'utilizzo di strumenti come questionari o colloqui:
 - o destinati ai volontari e volti a verificare il grado di coinvolgimento e di "motivazione" nello svolgimento del servizio o ad evidenziare eventuali difficoltà;
 - o destinati all'utenza finale del progetto e volta a rilevare il gradimento dell'iniziativa e la sua "efficacia".

Per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto si utilizzeranno le variabili quantitative e qualitative di seguito indicativamente riportate.

- **Efficacia:** intesa come raggiungimento scopi e benefici

- numero complessivo di destinatari diretti raggiunti dal servizio;
- numero utenti;
- destinatari indiretti del progetto (sviluppo comunità locale, fasce d'utenza, ulteriori tipologie);
- livello di soddisfazione tra gli utenti;
- livello di soddisfazione di volontari;
- fattori esterni su cui ha inciso il progetto;
- contatti con operatori di altri servizi;
- nuove partnership/reti che il progetto ha permesso di sviluppare con organizzazioni del terzo settore/enti pubblici;
- individuazione obiettivi specifici raggiunti.

- **Efficienza:** risultati e benefici ottenuti rispetto ai costi

- numero di destinatari raggiunti
- destinatari indiretti del progetto
- risorse umane impiegate
- numero ore dedicate dai volontari alle singole attività
- numero ore dedicate dai volontari per il raggiungimento di ciascun obiettivo specifico
- risorse strumentali
- verifica impatto organizzativo interno ed esterno
- sostenibilità del progetto nel futuro e riprogrammazione
- parametri gestionali ed economici
- altri parametri in relazione alla buona gestione delle risorse umane

Saranno effettuate due rilevazioni, rispettivamente al 6° ed al 9° mese dall'avvio del progetto. Nel 12° mese dall'avvio del progetto sarà effettuata la valutazione ex post del progetto stesso

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di Scuola Media Superiore.
 costituiscono titoli preferenziali il possesso di titoli di studio in discipline attinenti alle materie turistiche, promozione del territorio, sviluppo locale e/o l'esperienza lavorativa nel settore.
 Predisposizione ai rapporti interpersonali.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il Comune di Mogoro, oltre a mettere a disposizione risorse umane e professionali proprie, provvede ai seguenti costi diretti:

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA	IMPORTO (€)
Aula didattica attrezzata	1.000,00

Dispense nr 4 x € 50,00	200
Formatore specifico in materia di sicurezza sul lavoro dlgs 81/2008	1.000,00
monitoraggio attività n. 30h	750,00
monitoraggio formazione n. 10 h	250,00
docenze specifiche	1.000,00
Produzione materiali informativi	1.150,00
Promozione territorio e estate mogorese	2.000,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
Ufficio attrezzato per gli incontri dei volontari (programmazione, riunione, etc)Materiali di consumo (carta, cancelleria e varie)	150,00
macchina fotografica	500,00
TOT	€ 8.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

-Associazione turistica culturale Pro Loco Mogoro.
-Università degli studi di Cagliari, dipartimento di storia, beni culturali e territorio.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

RISORSE DISPONIBILI	QUANTITÀ
Aula attrezzata per la formazione specifica con videoproiettore, lavagna, tavoli, sedie, PC.	1
Ufficio riservato ai volontari dove essi potranno programmare la loro attività, incontrarsi, compilare e conservare la documentazione di cui sono responsabili;	1
Computer dotati di connessione internet	4
Stampante	1
Fotocopiatore a colori	1
Materiali di consumo (carta, cancelleria e varie)	
Capi di abbigliamento per i volontari da utilizzare durante lo svolgimento del servizio (n. 4 magliette, n.4 capellini e n. 4 felpe del Servizio Civile Nazionale) e cartellini identificativi	16

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

no

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Mogoro provvederà, al termine dell'annualità di Servizio Civile, al rilascio di un attestato valido ai fini del curriculum vitae in cui riconoscere le capacità di seguito riportate:

CAPACITA' E COMPETENZE RELAZIONALI

- Capacità di instaurare relazioni positive con l'utenza;
- Capacità di collaborazione con le diverse figure professionali che operano nei servizi comunali;
- Capacità di lavorare in equipe;
- Capacità di attivare relazioni con i referenti di enti, associazioni e/o altre realtà territoriali;

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Organizzazione dei servizi di informazione e promozione del territorio;
- Organizzazione dei servizi di informazione e promozione delle attività di animazione culturale verso i giovani e i minori, delle attività artistiche e interculturali;
- Organizzazione di attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio;
- Conoscenza del contesto di riferimento;
- Conoscenza dei servizi e delle risorse presenti sul territorio;

CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

- Conoscenza di base della normativa sul servizio civile nazionale
- Uso dei programmi informatici in utilizzo presso gli uffici comunali di Mogoro;
- Utilizzo degli strumenti informatici per realizzare ricerche e promozione dei servizi presenti nel territorio;

Le competenze di cui sopra saranno maturate nello svolgimento quotidiano delle attività e nel percorso di formazione generale e specifica.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comune di Mogoro, Via Leopardi n. 8

30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'Ente con il proprio formatore accreditato, avvalendosi di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate.

Il corso di formazione generale si svolgerà mediante l'alternanza di momenti in aula e a distanza, che consentiranno ai volontari di continuare il processo di apprendimento in autonomia. Al fine di rendere l'offerta formativa quanto più equilibrata, rispetto alle diverse esigenze, gli incontri osserveranno una ripartizione pari a:

- 30% delle ore con lezioni frontali, per un totale di 14 ore;
- 70% delle ore con dinamiche non formali, per un totale di 32 ore;

L'intero percorso formativo generale verrà erogato secondo la seguente tempistica:

- 80 % del monte ore destinato alla formazione generale verrà erogato entro 6 mesi dall'avvio del progetto. Essa comprenderà la trattazione di tutti i moduli mediante il ricorso a lezioni frontali e dinamiche non formali;
- 20% del monte ore destinato alla formazione generale verrà erogato entro 9 mesi dall'avvio del progetto. Essa ripercorrerà alcuni temi trattati in precedenza, quali quelli della cittadinanza attiva.

Inoltre, poiché il volontario è l'attore principale dell'intera esperienza di servizio civile, la

formazione generale dovrà garantire il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei volontari, attraverso l'espressione delle competenze e delle aspirazioni del singolo. Per questo, accanto alle metodologie e tecniche formative saranno poste in atto alcune attività collaterali, quali

- sessioni periodiche di manifestazione ed esplicitazione delle richieste e suggerimenti per aggiornare e/o aumentare alcuni specifici contenuti e le tecniche adottate
- attività di tutoring da parte del formatore, per accompagnare i volontari lungo tutto il loro percorso e valutare, congiuntamente con gli altri responsabili, le varie questioni riguardanti il loro servizio;

verifica delle attività: finalizzata alla valutazione del percorso formativo generale, mediante la somministrazione di questionari di gradimento per ciascuno degli incontri, che permetterà un costante monitoraggio della soddisfazione rispetto al percorso formativo.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Gli incontri si articoleranno secondo tre principali direttive metodologiche:

Lezione frontale: metodologia "tradizionale" di insegnamento. La lezione frontale consente un ascolto ed un confronto attivo tra docenti e discenti, portando non solo alla trasmissione di conoscenze ma suscitando interesse e motivazione all'apprendimento attraverso il gruppo. Il concetto educativo è quello della "Comunità di apprendimento" (Learning Community) che si avvarrà di supporti visivi come slides e video o di strumenti quali testi e manuali.

Al termine di ciascun incontro verrà consegnata ai giovani una dettagliata bibliografia sui temi trattati nel corso stesso.

Dinamiche non formali: risorse interne al gruppo, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità costituiscono l'elemento cardine delle tecniche strutturate maggiormente interattive. La relazione "orizzontale", in cui discenti e formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze si realizzerà mediante l'utilizzo di tecniche basate sulla partecipazione e sull'apprendimento tra pari:

- a) Role-play, utili per sperimentare in senso pratico teorie o tecniche, sia relative ai temi della nonviolenza sia relative ai temi della comunicazione e delle dinamiche di gruppo
- b) Lavori di gruppo
- c) Discussioni all'interno del gruppo di formazione
- d) Storytelling

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti dell'attività formativa saranno volti a fornire ai volontari gli strumenti teorico-pratici utili a comprendere, elaborare e sviluppare il significato dell'esperienza di Servizio Civile.

A tale scopo il percorso formativo sarà costituito da una serie di moduli raggruppati all'interno di macroaree tematiche in un percorso logico che fornisca un quadro quanto più completo ed esaustivo del servizio civile.

Di seguito una tabella riassuntiva:

1 "Valori e identità del SCN"

MODULO	INCONTRI	ORE	METODOLOGIA	
1.1 Identità del gruppo e patto formativo	1	3	Lezione frontale	Il modulo mira a: - definire un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, utilizzando i concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", creerà nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.
1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta	2	5	Lezione frontale e dinamiche non formali	Si illustrerà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, progresso materiale o spirituale della società, promozione dello sviluppo della cultura, tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico e della pace tra i popoli. Verranno inoltre effettuati dei focus specifici mediante la lettura delle principali pronunce della Corte costituzionale che hanno dettagliato e arricchito di sfumature i concetti precedentemente illustrati.
2 "Cittadinanza attiva"				
2.1 La formazione civica	1	3	Lezione frontale	Il modulo si focalizzerà sullo studio della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale. In particolare verranno illustrati i principi, valori, diritti e doveri su cui si fonda lo stato di diritto italiano, andando poi ad analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, dando particolare enfasi all'iter di creazione delle leggi. Si illustrerà, quindi, lo stretto vincolo che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche e fornendo quindi ai volontari le basi per poter tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.
2.2 Le forme di cittadinanza	1	3	Dinamiche non formali	Il modulo sarà interamente dedicato a stimolare i volontari ad azioni propulsive ed attive di partecipazione, individuali e collettive, che rappresentano al meglio il concetto di cittadinanza attiva. Saranno, a tal fine, creati dei laboratori pratici, con presentazione di casi che vadano a stimolare il volontario nella sua pronta risposta di cittadino. Inoltre, verrà presentato un caso di studio.

<p>2.3 Il lavoro per progetti, la progettazione partecipata e la ricerca-azione</p>	<p>2</p>	<p>5</p>	<p>Lezione frontale e dinamiche non formali</p>	<p>Lavorare per progetti come metodo per favorire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.</p> <p>Le fasi di progetto e il gruppo di lavoro. Il Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP) La ricerca-azione.. obiettivi: l'acquisizione di competenze di base nell'ambito della progettazione e degli elementi fondamentali per determinare il buon esito del progetto. La ricerca azione come strumento di partecipazione al progetto.</p>
<p>2.4 La protezione civile</p>	<p>2</p>	<p>4</p>	<p>Lezione frontale e dinamiche non formali</p>	<p>Il modulo affronterà il tema della protezione civile, non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. Si mostrerà, quindi, come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi, l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. A tal fine presentato e studiato in aula un caso di studio (alluvione in Sardegna) e verrà effettuato un focus specifico sulle norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, con la sperimentazione diretta di eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.</p>
<p>2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</p>	<p>1</p>	<p>2</p>	<p>Dinamiche formali non</p>	<p>Il modulo completerà lo studio e gli approfondimenti sulle <i>forme di partecipazione</i> e di <i>cittadinanza attiva</i> attraverso l'analisi delle <i>Elezioni per i Rappresentanti</i> regionali e nazionali dei volontari in SCN. Tale possibilità verrà inserita nel contesto della cittadinanza agita, esplicitandone il funzionamento e l'importanza, come assunzione da parte del volontario di un <i>comportamento responsabile</i>. <i>Verranno coinvolti in questa sessione</i> ex-volontari o rappresentanti in carica, delegati di Regione dei volontari in servizio civile, per fornire un'esperienza diretta e concreta con la quale confrontarsi.</p>
<p>3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”</p>				

3.1 Presentazione dell'ente	1	5	Lezione frontale	Il modulo sarà interamente dedicato alla presentazione della storia, del le caratteristiche specifiche e delle modalità organizzative e operative dell'Ente accreditato, al fine di approfondire e meglio comprendere il tessuto, anche istituzionale del territorio in cui si trovano a prestare il servizio civile. Il ruolo del Comune nella comunità locale. Il comune di Mogoro: la storia, la mission, i servizi, l'organizzazione. Gli organismi associativi locali. Il ruolo del volontario nel sistema socio-culturale Mogorese.
3.2 L'organizzazione e del servizio civile e le sue figure	1	4	Dinamiche non formali	Il modulo descriverà nel dettaglio il sistema di servizio civile: gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome. Verranno inoltre descritte le figure che operano all'interno del progetto: OLP, RLEA, altri volontari, etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) al fine di chiarire il tessuto organizzativo per il raggiungimento degli obiettivi.
3.3 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	1	4	Dinamiche non formali	In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.
3.4 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	1	6	Dinamiche non formali	Il modulo illustrerà l'importanza della comunicazione nella vita del singolo e nella società. A tal fine verranno illustrati gli elementi costitutivi della comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. Verranno quindi esaminate le dinamiche che si scatenano ad ogni nuovo inserimento in un gruppo di lavoro: il gruppo come causa di conflitti, capacità di lettura della situazione, l'interazione con gli altri soggetti, risoluzione dei conflitti (alleanza/mediazione/consulenza).

34) Durata:

42h

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Casa Grussu, via Gramsci 205, 09095 Mogoro (OR)

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico - pratiche relative al servizio di sportello informativo per il territorio di Mogoro.

E' proprio per questo motivo che tale tipologia di formazione verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

NOME	COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PROFILO PROFESSIONALE
Alessandro	Loi	Oristano	01/09/1989	perito turistico
Serenella	Gallus	Mogoro	13/01/1975	avvocato
Sabina	Mura	Nuoro	18/05/1977	assistente sociale
Paolo	Paolucci	Cagliari	12/03/1974	Ingegnere
Daniele	Ortu	Cagliari	30/08/1984	archeologo

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Dr.ssa Mura Sabina: Diploma di Assistente Sociale. Dipendente del Comune di Mogoro, responsabile dell'Area Socio-culturale; concorre alla programmazione ed organizzazione dei servizi, svolge compiti di gestione e coordinamento dei servizi sociali. Esperienza nella gestione e programmazione di servizi socio-assistenziali. Ha maturato inoltre esperienza come responsabile del PLUS del distretto socio-sanitario Ales Terralba da agosto 2014 ad agosto 2015.

Ing. Paolo Paolucci: Laurea in Ingegneria Civile, dipendente della Ditta SicurLav s.r.l. dal 2008, che è incaricata di fornire assistenza e consulenza in materia di sicurezza e prevenzione per enti pubblici e aziende private. Formatore qualificato in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

avv. Serenella Gallus: Laurea in giurisprudenza, avvocato, Assessore del comune di Mogoro all'ambiente e all'infanzia.

sig. Alessandro Loi: diploma di perito turistico, studente scienze politiche, indirizzo sociale, consigliere del comune di Mogoro delegato alla Cultura agli spettacoli e al turismo.

dott. Daniele Ortu: Laurea in Archeologia, dipendente del comune di Mogoro.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezione Frontale:

Metodologia "tradizionale" di insegnamento, la lezione frontale consente un ascolto ed un confronto attivo tra docenti e discenti, portando non solo alla trasmissione di conoscenze ma suscitando interesse e motivazione all'apprendimento attraverso il gruppo. Il concetto

educativo è quello della “Comunità di apprendimento” (Learning Community) che si avvarrà di supporti visivi come slides e video o di strumenti quali testi e manuali. Al termine di ciascun incontro verrà consegnata ai giovani una dettagliata bibliografia sui temi trattati nel corso stesso.

Dinamiche non formali:

risorse interne al gruppo, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità costituiscono l’elemento cardine delle tecniche strutturate maggiormente interattive. La relazione “orizzontale”, in cui discenti e formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze si realizzerà mediante l’utilizzo di tecniche basate sulla partecipazione e sull’apprendimento tra pari:

risorse interne al gruppo, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità costituiscono l’elemento cardine delle tecniche strutturate maggiormente interattive. La relazione “orizzontale”, in cui discenti e formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze si realizzerà mediante l’utilizzo di tecniche basate sulla partecipazione e sull’apprendimento tra pari:

- a) Role-play, utili per sperimentare in senso pratico teorie o tecniche, sia relative ai temi della nonviolenza sia relative ai temi della comunicazione e delle dinamiche di gruppo
- b) Lavori di gruppo
- c) Discussioni all’interno del gruppo di formazione
- d) Storytelling.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere le funzioni ed i compiti che i volontari in SCN dovranno svolgere nell’esercizio delle attività previste dal progetto, specificatamente saranno organizzati i seguenti moduli, curati dai docenti di cui al punto 37:

Modulo	Incontri	ORE	METODOLOGIA	Contenuti
1 SICUREZZA (Ing. Paolo Paolucci)	1	8	Lezione frontale	Il modulo mira a fornire conoscenze base teorico-pratiche sugli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Nello specifico verranno trattati i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> - Norme vigenti in materia di sicurezza. - Definizioni e campo di applicazione - Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro - Gestione delle emergenze - Primo soccorso - Prevenzione incendi - Documento di valutazione dei rischi - Analisi dei rischi

<p>2 CONOSCENZA DEL CONTESTO CULTURALE, SOCIALE E TERRITORIALE (Sig. Alessandro Loi)</p>	1	8	Lezione frontale	<p>Il modulo consentirà di acquisire la conoscenza del contesto territoriale negli aspetti sociali e culturale e in particolare di conoscere le risorse e i servizi presenti nel territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Organizzazione del Comune di Mogoro, -Associazionismo, -Agenzie -educative/scolastiche territoriali <p>-i destinatari del progetto</p>
<p>3 COMUNICAZIONE (Dott.ssa Sabina Mura)</p>	4	15	Dinamiche non formali	<p>Il modulo è finalizzato a far acquisire le conoscenze e capacità di base relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione verbale e non verbale o metacomunicazione - Gli stili comunicativi: aggressivo, passivo, assertivo ecc. - L'ascolto partecipato
<p>4 ACQUISIZIONE DI NOZIONI DI CARATTERE GENERALE SULLE ATTIVITÀ INERENTI AL PROGETTO, SULL'ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE STESSE (Sig. Alessandro Loi avv. Serenella Gallus, dott. Daniele Ortu)</p>	6	40	Lezioni frontali e dinamiche non formali	<p>Il modulo è finalizzato all'acquisizione di conoscenze teorico pratiche di base da consolidare tramite l'affiancamento diretto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnica Turistica - Beni culturali e storico artistici del territorio - Legislazione turistica e dei beni culturali - Marketing territorial - Comunicazione della cultura - Organizzazione e promozione di eventi e attività culturali - Progettazione e sviluppo locale

41) Durata:

72h

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si prevede un monitoraggio continuo ed iterativo del corso, in particolare un questionario da somministrare ai partecipanti all'ingresso, a metà e fine corso per il monitoraggio della soddisfazione dei corsisti, nonché una verifica all'inizio ed alla fine di ogni modulo per monitorare il grado di apprendimento. Per ogni giornata di corso si prevede di annotare presenze/assenze dei corsisti, ore di corso effettuate, puntuale annotazione degli argomenti trattati mediante sia l'utilizzo di un registro che denomineremo "di corso" sia mediante un registro in dotazione ad ogni docente che denomineremo "del modulo"

In particolare, per ogni modulo, si prevede di somministrare due questionari agli allievi:

- a) nel primo si realizzerà una verifica generale d'ingresso, dove ci si concentrerà a rilevare le conoscenze di base richieste per ogni singola disciplina. Questa rilevazione servirà principalmente per ottimizzare, e per certi aspetti personalizzare, l'attività in ogni singolo modulo.
- b) nel secondo si realizzerà una verifica finale generale degli argomenti trattati e si verificherà il gradimento della disciplina, si chiederà di illustrare le principali difficoltà incontrate nel modulo e si chiederà infine di suggerire possibili migliorie del modulo. Questa rilevazione servirà principalmente sia a verificare e valutare l'apprendimento di ogni singolo allievo e sia a monitorare l'effettivo gradimento del modulo. Alla fine di ogni modulo, il docente redigerà una scheda per ogni singolo allievo dove riporterà un giudizio sintetico.

Per quanto riguarda il corso si prevedono tre questionari generali da somministrare agli allievi:

- a) nel primo si realizzerà un questionario generale d'ingresso, dove si rileveranno principalmente esperienze pregresse (sia lavorative che scolastiche) ed aspettative dal corso
- b) nel secondo (da somministrarsi a metà del monte ore di corso svolte) si realizzerà una verifica intermedia del gradimento generale del corso, si chiederà di illustrare le principali difficoltà incontrate e si chiederà infine di suggerire possibili migliorie didattiche e/o organizzative del corso stesso. Questa rilevazione servirà principalmente sia a verificare il corretto e proficuo apprendimento di ogni singolo allievo e sia ad eventualmente rimodulare i contenuti didattici ed i metodi didattici del corso.
- c) nel terzo ed ultimo si realizzerà una verifica finale generale del corso, si chiederà di illustrare le principali difficoltà incontrate nel corso, cosa è migliorato, cosa è peggiorato, un giudizio complessivo. Questa rilevazione servirà principalmente a monitorare l'effettivo gradimento del corso e l'efficacia dello stesso.

Alla fine del corso il responsabile del monitoraggio raccoglierà ed analizzerà tutti i questionari degli allievi e produrrà un report finale contenente statistiche e valutazioni sull'andamento e sui risultati del corso.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente